

Linee guida Didattica integrata

1 Introduzione

Questo documento, in periodico aggiornamento, intende sostenere l'operato quotidiano dei docenti della nostra scuola attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti. Esso diventerà operativo in caso di chiusura e di utilizzo di didattica a distanza come unica modalità di fare scuola, ma contiene anche indicazioni per la didattica integrata (in presenza e a distanza) tramite l'uso di piattaforma.

Prende spunto:

- dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con gli studenti e le studentesse promuovendo la didattica a distanza (DAD) al fine di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, (mentre) dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento" (Ministero dell'Istruzione, sezione news del 17 marzo 2020)
- dalle indicazioni sulla didattica a distanza dell'ICS Copernico, che ringraziamo
- linee guida per la didattica digitale integrata, pubblicate il 31 luglio
- Ordinanza del Ministro dell'istruzione 9 ottobre 2020, n. 134 relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi.

Siamo consapevoli che l'attuale emergenza sanitaria sia in continuo aggiornamento e mutamento, ma proprio considerando l'impatto della didattica a distanza sulle famiglie e della possibilità che questa possa essere una scelta integrata e non assoluta, riteniamo necessario un documento responsabile ed orientato alla cautela, alla delicatezza, all'ascolto, ma che fornisca indicazioni pratiche e concrete.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integrano, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La didattica a integrata è un possibile approccio didattico, mediato dalla tecnologia, che prevede tempi diverse, relazioni diverse, necessità di approcci differenti. Non a caso l'orario settimanale a distanza non riproduce l'orario settimanale della presenza: meno ore, diversa distribuzione nell'arco della settimana e della giornata e impossibilità di riprodurre la scansione dei momenti di una lezione in presenza. L'auspicio è che la didattica a distanza

non sia solo una realtà in caso di chiusura delle scuole, ma permanga nella forma integrata attraverso il caricamento in piattaforma che può essere fruito dagli alunni.

La situazione in continuo cambiamento che ci troviamo a vivere in questo autunno vede tre scenari:

- 1) didattica a distanza per le classi seconde e terze in zona rossa
- 2) didattica a distanza per le classi quarantenate
- 3) didattica integrata: per alunni fragili, con patologie, sottoposti a regime di quarantena o per precise richieste delle famiglie

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità (aggiornata all'ordinanza del 9 ottobre)

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, si predisporranno attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente elaborato. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole alunne, singoli alunni o piccoli gruppi, con il coinvolgimento delle famiglie il Consiglio di classe attiverà dei percorsi didattici personalizzati a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con il coinvolgimento delle famiglie, il Consiglio di classe attiverà dei percorsi didattici personalizzati in modalità sincrona e/o asincrona

2 Didattica a distanza/integrata e didattica della vicinanza

Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Con il termine "didattica a distanza" si intende l'insieme dell'attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un *device tecnologico* tipo il computer, il *tablet*, il cellulare e, spesso, la rete Internet. Il Ministero, anche considerando la possibilità di ulteriori chiusure, invita le scuole a promuovere la didattica a distanza attraverso l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, da usare con consapevolezza e con attenzione costante all'età dei bambini/ragazzi e al contesto. La didattica a distanza, tuttavia, non si esaurisce nell'uso di una piattaforma di istituto (per noi le G-suite for Education), ma si esprime attraverso l'uso di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali e altre più tradizionali e consolidate. Didattica a distanza non esiste senza la **"didattica della vicinanza"**, **lo sforzo cioè di** cercare di eliminare le distanze (tecnologiche, sociali, culturali) attraverso:

- incoraggiamento
- condivisione di strategie e materiali con i colleghi e le colleghe;
- spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail e Meet;
- disponibilità a rendere pubblici alcuni nuovi spunti didattici affinché altri ne possano fruire;
- aderire a iniziative che ci interrogano sul senso umano del nostro agire come persone di scuola
- coltivare la relazione individuale con le famiglie

Un altro aspetto importante del nostro agire lo ritroviamo nel concetto di "misura": misura nelle proposte, nel modo di comunicare, nel modo di valutare, nell'uso della parola e dello sguardo.

3 Obiettivi della didattica integrata

Obiettivo della didattica integrata sono: garantire la continuità didattica, mantenere un contatto con alunni e famiglie e sostenere la socialità e il senso

di appartenenza alla comunità. Gli obiettivi della didattica a distanza sono coerenti con le finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'istituto, nel Piano di miglioramento e nella Carta dei valori:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in rete con altre scuole.
- sviluppo e aumento dell'interazione con le famiglie
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità
- Adeguamento della didattica e dell'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte
- Valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti personale Ata)

4 Linee guida comuni:

Questi elementi comuni andranno ovviamente calibrati considerando i diversi ordini di scuola.

Referenti di plesso

- predispongono un calendario della DAD subito attivo in caso di chiusura
- mantengono il filo e l'ascolto coi rappresentanti di classe e con i rappresentanti dell'associazione genitori
- Monitorano e diffondono buone pratiche all'interno dell'istituto
- Organizzano e presiedono (in sinergia con la Dirigenza) riunioni di plesso per organizzare la DAD

Docenti

- Realizzano video di spiegazione asincrona o condividere quelli dei colleghi (utilizzare i moduli per condividere materiale e pianificazione didattica)
- Considerano l'utilizzo della piattaforma e la condivisione dei materiali competenze che gli studenti devono piano piano acquisire e vanno

insegnate e fanno parte dell'insegnamento: prevedono quindi lezioni sull'utilizzo degli strumenti

- Accompagnano e sostengono i genitori: ma puntano all'autonomia degli studenti, meglio assegnare compiti più semplici ma che i bambini possano svolgere da soli
- Privilegiano l'utilizzo delle video lezioni per la correzione degli esercizi, limitano l'assegnazione di compiti che prevedano la consegna attraverso foto dal libro di testo, strutturano, laddove possibile, compiti e verifiche con l'utilizzo delle suites.
- Utilizzano i video e le lezioni per incoraggiare e sostenere gli studenti

5 Scuola dell'infanzia

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

I docenti della scuola dell'infanzia continueranno a mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine attraverso le rappresentanti di classe e i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età.

Il primo obiettivo è promuovere momenti di vicinanza: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino.

In questa fase, importanti alleati saranno i e le rappresentanti di classe, che potranno aiutarci a veicolare messaggi e attività a tutti i bambini e le bambine e restituire un ritorno circa la validità di queste proposte di carattere ludico o esperienziale.

Particolare significato potrà avere, inoltre, la prosecuzione delle audioletture e video letture da parte delle maestre, magari pensate per età e, in taluni casi, anche veicolate temporaneamente tramite sito web.

Attività

Per i bambini di 5 anni:

possibile conduzione di meet sincroni a piccoli gruppi (6/7), dedicati esclusivamente ai bambini di 5 anni, in modo da poterli accompagnare, tramite storie mirate, dialoghi e semplici attività, a una sorta di "passaggio esplorato", come percorso emotivo che li conduca alla consapevolezza della loro crescita.

Incontri meet con famiglie:

Considerata la positività dell'esperienza maturata, verranno organizzati incontri con le famiglie, iniziando da quelle dei bambini e delle bambine di 5 anni, tramite la piattaforma Google Meet. Gli incontri saranno finalizzati a supportare le famiglie attraverso azioni di ascolto, di rassicurazione.

Strumenti

Google Meet: meet affettivi e di supporto con le famiglie (circa 1 alla settimana per sezione); meet specifici per le azioni di continuità rivolte ai bambini di 5 anni.

Progressiva introduzione di meet a piccolo gruppo

WhatsApp, telefono: sistema di comunicazione con le rappresentanti come rinforzo all'informazione sulle attività proposte. Nei casi difficoltà di uso dello strumento digitale, si userà il telefono, strumento caldo per eccellenza e in grado di individualizzare la relazione

Classroom: ambiente in grado di aiutare a organizzare le attività, migliorare la collaborazione e promuovere una comunicazione più efficiente.

6 Scuola primaria

Per la scuola primaria, a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del
17 marzo 2020)

Nella scuola primaria, completato il percorso di formazione sugli ambienti digitali, è previsto l'utilizzo di meet didattici in tutte le interclassi, che si affiancheranno, nelle classi iniziali, a momenti di incontro più dedicati al rafforzamento dell'identità di classe. I meet didattici saranno modalità saranno 5-6 a settimana e saranno organizzati a piccolo gruppo, in modo da garantire una maggiore efficacia e favorire la partecipazione attiva di ogni studente. Gli incontri sincroni si svolgeranno di norma dal lunedì al venerdì con orario compreso tra le 9:00 e le 17:00. La didattica a distanza richiede una personalizzazione degli interventi e della gestione, non riteniamo efficace prevedere una struttura rigida e uguale per tutti, ma piuttosto alcuni riferimenti comuni, all'interno dei quali ogni interclasse e, in parte, ogni classe, troverà gli strumenti maggiormente compatibili con i percorsi didattici consolidati. Le soluzioni, adottate, pertanto si adattano al contesto di riferimento. Gli insegnanti di sostegno, inoltre, proseguiranno negli interventi individualizzati, a seconda dei bisogni specifici degli alunni: in taluni casi si tratta di organizzare alcuni meet aggiuntivi sincroni individuali o a piccoli gruppi, in altri si rende necessaria un'azione con mezzi più tradizionali, tipo il telefono, anche con l'ausilio degli educatori.

Strumenti comuni a tutte le classi della primaria

- **Google Meet** per la realizzazione di meet didattici (da 4 a 5 incontri settimanali, suddivisi tra Italiano, Matematica e Inglese), privilegiando la suddivisione in piccoli gruppi di 8-9 bambini, soprattutto in Italiano e Matematica;
- **Classroom** come piattaforma didattica per la comunicazione su compiti e attività insieme con gli altri;
- **Strumenti della G-suite**: moduli a quiz, presentazioni, mappe ...;
- **Drive**, sia come ambiente integrato a Classroom sia come app indipendente per gestire documenti, presentazioni e test di verifica;
- **Il Registro Elettronico**, come luogo privilegiato per lasciare traccia delle attività e come luogo di raccolta di scadenze.
- **WhatsApp** laddove non si riesca a raggiungere in altro modo l'utenza;
- **Audio lezioni e videolezioni** preferibilmente registrate dai docenti con altri strumenti digitali (PowerPoint, Screencast, Powtoon,) oppure scaricate opportunamente da siti YouTube e inseriti in un percorso didattico esemplificato.
- **Aggregatore di siti e materiali (Padlet)**

Modalità organizzative

Per le classi sono previsti 5-6 incontri settimanali didattici, suddivisi tra Italiano, Matematica, Inglese, materie di studio (anche a cadenza quindicinale). Si privilegerà la suddivisione in piccoli gruppi di 8-9 bambini.

È importante prevedere momenti di incontro a classe intera.

Il docente durante la propria videolezione avrà cura di annotare assenze e ritardi che, tuttavia, non saranno registrati sul registro di classe ma segnalati nello spazio dei commenti, ma con lo scopo di poter in seguito intervenire sugli assenti per sollecitarne la partecipazione.

In particolare, in questo ordine di scuola, soprattutto nelle prime classi, occorre prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da *device* tecnologici.

Va infatti rilevato (e ciò vale anche per i servizi all'infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali. (Nota Miur n. 279 dell'8 marzo 2020)

Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono, in particolare nella scuola primaria, i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo del contesto. Lo strumento prioritario di comunicazione resta il registro elettronico, sul quale annotare i compiti e le attività assegnate, avendo cura, in sintonia con il team di classe e con l'interclasse, di garantire equilibrio delle richieste.

Organizzazione delle lezioni sincrone

Classi 1-2 10 ore settimanali

Classi 3-4-5 15 ore settimanali

Le lezioni avranno durata di '45 + 15 minuti di pausa, il calendario delle lezioni verrà deciso dal team di classe che si riunirà subito.

7 Scuola secondaria

Nella scuola secondaria, a partire da settembre sarà attiva la piattaforma Google suite anche per gli studenti di tutte le classi e, parallelamente, verrà realizzata una capillare azione di formazione e di sostegno all'uso da parte dei docenti delle

principali applicazioni (videoconferenza Meet; Classroom, Drive e i suoi strumenti). Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato dalla nota ministeriale, sarà perciò la "misura" delle proposte, condivisa all'interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

Strumenti

Uso delle Google-suite:

Meet

In caso di lock down

Gli incontri in Meet si svolgeranno in fascia mattutina fra le 9:00 e le 12:00, o pomeridiana fra le 14:00 e le 17:00. A questo proposito, si consiglia di non superare i quattro incontri quotidiani per classe e di lasciare, in caso di due videoconferenze successive, un intervallo di dieci minuti di stacco dal videoterminale. I referenti di plesso prepareranno un orario classe per classe che tenga conto di 4 ore di video lezione al giorno, per un totale di 20 ore a settimana su 30 di didattica in presenza. L'incontro Meet non dovrà essere di natura frontale, ma, ancor più rispetto a una "lezione" tradizionale dovrà privilegiare la partecipazione attiva soprattutto nelle lingue straniere degli studenti, ad essi si aggiungeranno lezioni asincrone

In caso di quarantena

Gli incontri in Meet si svolgeranno in fascia mattutina fra le 9:00 e le 14:00 Le lezioni avranno durata di 50 minuti con una pausa di 10 minuti tra una lezione e l'altra. I cdc prepareranno un orario classe per classe che tenga conto di 3 ore di video lezione al giorno, per un totale di 15 ore a settimana su 30 di didattica in presenza.

Il docente durante la propria videolezione avrà cura di annotare assenze e ritardi che, tuttavia, non saranno registrati sul registro di classe come assenze ma segnalati nello spazio dei commenti, ma con lo scopo di poter in seguito intervenire sugli assenti per sollecitarne la partecipazione.

Malgrado sia sufficiente disporre di un cellulare o un tablet per partecipare alle videoconferenze, consigliamo di utilizzare un computer (desktop o note/netbook) così da poter disporre in modo semplice di tutte le funzionalità. Trattandosi di momento didattico, è auspicabile che lo studente possa fruire del Meet in autonomia con l'ausilio di cuffie e microfono in modo da non ricevere sollecitazioni o disturbi dall'ambiente circostante.

Nuova integrazione

Il DPCM del 3 novembre 2020, prevede per le classi prime la didattica in presenza e per le classi seconde e terze quella a distanza: non è possibile riadattare l'orario per tutte le classi come previsto dalla soluzione lock down, il nostro istituto si riorganizza in questo modo, relativamente alle classe 2-3:

le lezioni si svolgeranno:

da lunedì al venerdì per le classi a settimana corta,

dal lunedì al sabato per le classi a settimana lunga

MANTENENDO L'ORARIO ORA IN VIGORE

Le presenti indicazioni avranno validità fino al 3 dicembre, salvo diverse indicazioni e possibili adattamenti.

inizio ore 8.05 /8.10 - fine 14.05/13.10

- l'unità oraria sarà di 45 minuti, i ragazzi entrano all'ora stabilita nel meet che trovano sulla classroom, per ogni ora è previsto un quarto d'ora di pausa. Saranno rispettati gli intervalli in presenza, visto che le classi prime hanno frequenza regolare
- le assenze alla DAD verranno comunicate alla famiglia attraverso il registro elettronico: si prega di comunicare al coordinatore eventuali motivi di assenza attraverso la mail del coordinatore.
- L'obiettivo pedagogico è mantenere la routine scolastica, lavorare il più possibile con i ragazzi in live abituandoli all'uso degli strumenti

I ragazzi diversamente abili potranno venire a scuola con orario 8-13 a partire da lunedì 9 e fare lavoro individualizzato o seguire i meet di classe con i docenti di sostegno.

Dal 16/11

La flessibilità dell'agire didattico sarà la chiave della programmazione futura sia perché siamo in una situazione incerta, sia perché la rete per sua natura è una struttura liquida, in cui non è possibile replicare in toto la "rigidità" della scuola in presenza.

La prima settimana di DAD per le classi seconde e terze è servita per creare una routine e tastare la situazione ha evidenziato che:

- 1) lavorare da scuola comporta problemi di connessione quindi bisogna evitarlo il più possibile
- 2) 6 spazi orari di incontri in live possono essere molto stancanti.

La rimodulazione dell'orario è dunque il seguente:

lasciare l'orario come deciso ad inizio anno, ma ridurre gli incontri in meet coi ragazzi a circa 2/3 del monte orario in modo flessibili, nelle altre ore sono previste lezioni asincrone, i docenti restano tuttavia connessi e a disposizione dei ragazzi.

Classroom

L'applicazione Classroom, integrato con gli strumenti Drive, sarà l'ambiente privilegiato per l'assegnazione, la cura e la restituzione dei compiti e delle attività assegnate agli studenti. I compiti assegnati saranno misurati senza eccedere così da consentirne a tutti lo svolgimento autonomo ed evitare sovraccarico cognitivo e uso troppo intensivo delle tecnologie. I compiti di realtà saranno proposti tenendo conto del grado di autonomia di ogni singolo studente. I docenti si occuperanno di fornire, in tempi congrui e tenendo conto del calendario delle videoconferenze, una restituzione delle attività svolte, attivando forme di valutazione formativa (vedi capitolo dedicato alla valutazione).

Uso Registro elettronico

- Compiti: su RE nella sezione Compiti assegnati
- Calendario meet: verrà pubblicato nella sezione materiali

8 Percorsi inclusivi

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, allo stesso tempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati. Cruciale è l'apporto delle funzioni strumentale per l'inclusione (alunni DSA e alunni con Bes), punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate.

Tra questi, oltre alla proposta di momenti di confronto dedicati agli insegnanti di sostegno su piattaforma Meet, verranno mantenuti e consolidati contatti con i CTS territoriali.

Per quanto riguarda, in particolare, gli studenti stranieri che necessitano di alfabetizzazione, la scuola attiverà percorsi di mediazione e facilitazione linguistica e culturale.

Riportiamo, ora, alcune indicazioni tratte dalla nota ministeriale, suddivise tra le varie tipologie di BES.

Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, i docenti di sostegno di manterranno l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia

possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Nostro sforzo sarà di definire un linguaggio e un insieme di strategie comuni tra i diversi attori coinvolti, in modo da dare coerenza alla nostra azione. Si renderà inoltre necessario definire poche, ma ben precisate, aree su cui continuare a lavorare per il raggiungimento degli obiettivi a medio termine. Fondamentale sarà la co-progettazione di team con l'insegnante di sostegno e l'educatore, che dovranno intervenire in modo integrato sul lavoro settimanale.

Alunni con DSA

Negli interventi e nelle attività si sottolinea la necessità di continuare a utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi indicati nel PDP.

Alunni con bisogni educativi specifici non certificati

Per quanto riguarda gli alunni con BES non certificati, si rende necessario fare rete con le famiglie, il territorio e i vari servizi, partendo con le collaborazioni già avviate.

9 Valutazione e dintorni

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della

dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende. (Linee guida didattica integrata)

La questione della valutazione è questione assai delicata: non sia possibile riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza. Ogni studente e ogni studentessa ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall'aspetto generativo dell'errore o del dubbio. Per la questione valutazione si rimanda al documento "Griglie di valutazione"

10 Questioni di privacy

Come indicato dal ministero, salvo alcune eventuali integrazioni legate alle politiche di privacy contenute nei contratti d'uso di specifici prodotti (es. G-suite), con la liberatoria di inizio anno le famiglie hanno acconsentito l'uso di piattaforme e ambienti ad uso didattico, quando autorizzati dalla scuola.

Per quanto riguarda l'uso delle immagini di bambine/i e ragazzi/e, fisse e in movimento, desideriamo tuttavia ricordare il divieto di veicolare le stesse in ambienti social o esterni alla scuola. Come scelta interna, tuttavia, non pubblichiamo sul sito immagini di studenti in primo piano o con volto riconoscibile, sebbene l'informativa ne permetta la pubblicazione in situazione didattica e per un periodo di tempo limitato. Analoga cautela va posta in casi di utilizzo di ambienti web pubblici, tipo Padlet.

11 Il ruolo dei rappresentanti di classe e dei genitori

Nella scuola, e in particolare in questa occasione, cruciale risulta il ruolo dei e delle rappresentanti di sezione e di classe, vero ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola-famiglia. Punti di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, sono essenziali nell'aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutte le famiglie, con particolare riguardo nei confronti delle situazioni più fragili o con meno opportunità. Particolarmente positiva è stata l'organizzazione di alcuni Meet di confronto: oltre a essere momento di verifica e di feedback, sono stati occasioni importanti per rinsaldare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e consolidare il clima di reciproca vicinanza e fiducia, uno degli aspetti cardine della nostra Carta dei valori. Questi momenti saranno periodicamente organizzati.

Sommario

Linee guida Didattica a distanza	1
1 Introduzione	1
2 Didattica a distanza e didattica della vicinanza	2
3 Obiettivi della didattica a distanza	3
4 Linee guida comuni:	3
Referenti di plesso	3
Docenti	4
5 Scuola dell'infanzia	4
Attività	5
Strumenti	5
6 Scuola primaria	5
Strumenti comuni a tutte le classi della primaria	6
Modalità organizzative	7
7 Scuola secondaria	7
Strumenti	8
8 Percorsi inclusivi	9
Alunni con disabilità	9
Alunni con DSA	10
Alunni con bisogni educativi specifici non certificati	10
9 Valutazione e dintorni	10
10 Questioni di privacy	10
11 Il ruolo dei rappresentanti di classe e dei genitori	11